CITTA' DI CALTANISSETTA
Part. Iva: n. 00138480850
Cod. Fisc.: n. 80001130857
Direzione IV
Dirigente Dott.ssa Angela Maria Polizzi
Responsabile Ufficio Patrimonio Ing. Salvatore Lanzafame
e_mail: s.lanzafame@comune.caltanissetta.it; tel 0934 585499

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL TERRENO AGRICOLO E FABBRICATI RURALI CONFISCATI ALLA MAFIA SITI IN CONTRADA RAMILIA DISTINTI IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA 251 PARTICELLE 223, 313, 314, 315, 316, 320, 25, 53, 206, 220, 452, 339, 340, 341, 342, 401 ED AL FOGLIO DI MAPPA 276 PARTICELLE 23, 24, 107, 111, 115, 43, 114, 88, 113, 112, 110, 4, 20, 47, 49, 103, 117, 116, 118, 119, 120 - CALTANISSETTA

- Premesso che l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Caltanissetta i seguenti immobili:
    - con decreto prot. n. 32858 del 16/07/2018 un terreno agricolo e fabbricati rurali siti in Contrada Ramilia distinti in Catasto al Foglio di mappa N.251 Particelle 223, 313, 314, 315, 316, 320, 25, 53, 206, 220, 452, 339, 340, 341, 342, 401;
    - con decreto prot. n. 32621 del 13/07/2018 un terreno agricolo e fabbricati rurali siti in Contrada Ramilia distinti in Catasto al Foglio di mappa N.276 Particelle 23, 24, 107, 111, 115, 43, 114, 88, 113, 112, 110, 4, 20, 47, 49, 103, 117, 116, 118, 119, 120;
- Considerato che dagli accertamenti d'ufficio è emerso la particella 452 deriva dalla particella 221 del foglio di mappa 251;
- La superficie complessiva degli immobili è di 234.191,00 mq (Ha 23 a 41 ca 91).
- Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e s.m.i.,

Art. 1– Oggetto e finalità

Il Comune di Caltanissetta, in conformità alla L. 159/2011 ed al "Regolamento Comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°21 del 26/05/2016, promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune e non utilizzati per finalità istituzionali.

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere il seguente immobile: terreno agricolo e fabbricati rurali siti in C/da Ramilia, distinti in Catasto al foglio di

mappa N.251 particelle 223, 313, 314, 315, 316, 320, 25, 53, 206, 220, 452, 339, 340, 341, 342, 401 e foglio di mappa N.276 particelle 23, 24, 107, 111, 115, 43, 114, 88, 113, 112, 110, 4, 20, 47, 49, 103, 117, 116, 118, 119, 120, esteso complessivamente mq 1234.191,00.
Le Associazioni/Enti, previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e dall'art.8 del "Regolamento Comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia", interessate a partecipare, con la presentazione di proposte progettuali dovranno formulare una propria idea-progetto su come intenderebbero procedere al recupero e alla valorizzazione dell'immobile confiscato alla mafia, secondo le modalità e termini previsti nella presente manifestazione di interesse.
I soggetti proponenti dovranno preventivamente prendere visione dei luoghi e presentare, allegandola alla domanda, apposita dichiarazione a firma del responsabile di aver preso visione.

Art. 2 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

Sono ammessi a manifestare il proprio interesse all'ottenimento in concessione della gestione dei beni confiscati alla mafia indicati in premessa i soli soggetti sociali previsti dalla normativa nazionale in materia di beni confiscati alla mafia (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione Dlgs 159/2011):

- comunità, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
- organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11.8.1991, n.266, e successive modificazioni;
- cooperative sociali di cui alla legge 8.11.1991, n. 381 e successive modificazioni;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9.10.1990, n.309, e successive modificazioni;
- associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 8.7.1986, n.349, e successive modificazioni.
- gli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Per la partecipazione al bando si dovrà prevedere, in attuazione della Direttiva Assessoriale n°42906 del 06/06/2016, l'inclusione sociale e l'attivazione di filiera agro-alimentare.

Art. 3- Documentazione da presentare a pena di esclusione

I soggetti interessati alla concessione dei beni confiscati oggetto della presente manifestazione di interesse dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale, apposita richiesta per conseguire l'assegnazione, utilizzando il modello allegato al presente avviso (allegato 1).
La richiesta, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) Atto costitutivo e Statuto;
b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale del Soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso (allegato 2), attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed inoltre;
    1. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;

2. l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
3. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Caltanissetta qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
4. di essere in regola con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
5. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

c) Per le cooperative sociali ed i loro consorzi;
1. Iscrizione alla Camera di Commercio, sezione cooperative a mutualità prevalente;
2. Iscrizione al Registro regionale delle cooperative;
3. Iscrizione all'Albo regionale di cui alla L. R. Legge 9 maggio 1986, n. 22 (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni);

d) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 21 agosto 1991, n.266 e s.m.i**:**
1. Iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. 7 giugno 1994, n. 22 (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni);

e) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Decreto Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309: il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario

f) Per le altre ONLUS:
1. Iscrizione all'anagrafe nazionale delle ONLUS;

g) Per le associazioni di promozione sociale:
1. Iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. 7 giugno 1994, n. 22 (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni);

h) una relazione analitica, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene, con l'indicazione:
1. la tipologia di servizio e destinatari;
2. i committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
3. la data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:
• Numero totale di mesi di gestione;
• Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche;

i) una relazione analitica, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva delle attività già svolte dal soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata, con l'indicazione:
1. la tipologia di servizio e destinatari;
2. i committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
3. la data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:
• Numero totale di mesi di gestione;
• Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche;

j) L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente ed il numero dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci regolarmente ingaggiati alla data di partecipazione, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;

k) piano economico-finanziario della sostenibilità del progetto;

l) relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva dei beni e servizi offerti gratuitamente al Comune di Caltanissetta con quantificazione

dei costi;

m) Attestato di sopralluogo rilasciato dall'Ente;

n) La nomina del responsabile del progetto.

I partecipanti, in separata busta "B", dovranno presentare, a pena di esclusione:
il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva contenente:

- obiettivi generali del progetto
- le attività da svolgersi nell'immobile richiesto e le modalità di accesso da parte dell'eventuale utenza
- la durata del progetto
- soggetti coinvolti nell'iniziativa e soggetti destinatari del progetto rispetto ai bisogni del territorio
- la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto
- i tempi di un'eventuale apertura al pubblico del bene con indicazione dell'eventuale reperibilità
- le modalità di comunicazione all'esterno
- Elenco dei lavori e degli interventi che si intendono effettuare;
- livello occupazionale che si intende garantire.

Il progetto deve avere una lunghezza massima di 10 pagine elaborate con carattere times new roman grandezza pp.12 interlinea pp.1,5, inoltre lo stesso può essere accompagnato da elaborati grafici.

Art. 4 - Domanda di partecipazione

Il plico contenente la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e la relativa documentazione, **a pena di esclusione**, dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 12/06/2019**, con una delle modalità qui di seguito descritte:

- PEC, al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.caltanissetta.it
- plico spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Comune di Caltanissetta – Direzione IV – Ufficio Patrimonio – Corso Umberto n°134 – 93100 Caltanissetta;
- plico consegnato a mano al Comune di Caltanissetta – Direzione IV – Ufficio Patrimonio – Corso Umberto n°134 – 93100 Caltanissetta;

Il plico, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dovrà riportare oltre l'intestazione ed indirizzo del mittente, al centro la seguente dicitura

"Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 - c.d. Codice Antimafia - , degli immobili siti in Caltanissetta in Contrada Ramilia, distinti in Catasto al foglio di mappa n.251 particelle 223, 313, 314, 315, 316, 320, 25, 53, 206, 220, 452, 339, 340, 341, 342, 401 e foglio di mappa N.276 particelle 23, 24, 107, 111, 115, 43, 114, 88, 113, 112, 110, 4, 20, 47, 49, 103, 117, 116, 118, 119, 120, confiscato ai sensi della L. 575/65 s.m.i."

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nel caso di domanda inviata tramite PEC, non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto proponente.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati verrà utilizzata dal Comune di Caltanissetta, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione.
La domanda e i relativi allegati devono essere redatti e sottoscritti nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale", e dei relativi decreti attuativi.
Nel caso spedizione tramite servizio postale non farà fede il timbro di spedizione ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo del Comune di Caltanissetta.
Nel caso di consegna del plico a mano, farà fede esclusivamente, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro e l'ora applicate dall'Ufficio Protocollo del Comune di Caltanissetta.
Non si terrà conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'amministrazione comunale non risponde di ritardi e/o disguidi postali; il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dalla presente manifestazione di interesse o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.
Ognuno dei plichi dovrà contenere all'interno due buste, anch'esse chiuse, recanti l'indicazione del mittente e rispettivamente la dicitura: "***Busta A: Documentazione"*** e ***"Busta B: Proposta progettuale"***.

1) La busta A *"Documentazione"* dovrà contenere:
    a. l'atto costitutivo o atto equipollente e lo statuto, nonché il verbale di nomina e/o rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e copia dei decreti di iscrizione c/o Camera di Commercio e/o Regione Siciliana come da normativa vigente aggiornati al 31.12.2016;
    b. la domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo, allegato 1 della presente manifestazione di interesse, firmata per esteso dal legale rappresentante dell'Associazione/Ente, con allegata la fotocopia leggibile del documento di riconoscimento valido.
    c. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale del Soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato alla presente manifestazione di interesse (allegato 2), attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e le altre dichiarazioni di cui all'art. 3 lett. c) da n. 1 a n. 5;
    d. Relazione descrittiva delle attività svolte (vedasi punto h) - art.3) ;
    e. Elenco della compagine sociale;
    f. relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni (vedasi punto i) - art.3);
    g. Curriculum vitae/relazione sintetica dell'organizzazione richiedente, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività
    h. Attestato di sopralluogo rilasciato dall'Ente

i. L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente ed il numero dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci regolarmente ingaggiati alla data di partecipazione, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;piano economico-finanziario della sostenibilità del progetto;
j. relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva dei beni e servizi offerti gratuitamente al Comune di Caltanissetta con quantificazione dei costi;
k. Attestato di sopralluogo rilasciato dall'Ente;
l. La nomina del responsabile del progetto.

b) La busta B *"Proposta progettuale"* dovrà contenere:

1. il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva contenente:
   - obiettivi generali del progetto
   - le attività da svolgersi nell'immobile richiesto e le modalità di accesso da parte dell'eventuale utenza
   - la durata del progetto
   - soggetti coinvolti nell'iniziativa e soggetti destinatari del progetto rispetto ai bisogni del territorio
   - la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto
   - i tempi di un'eventuale apertura al pubblico del bene con indicazione dell'eventuale reperibilità
   - le modalità di comunicazione all'esterno
   - Elenco dei lavori e degli interventi che si intendono effettuare;
   - Modello aziendale inteso come: Complesso del personale dell'organismo (insieme del numero dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci regolarmente ingaggiati alla data di partecipazione)

Art. 5 Procedure di scelta del concessionario

Le proposte progettuali saranno valutate, ai sensi dell'art. 12 del vigente regolamento comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla Criminalità organizzata, dalla Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità sulla base dei criteri in seguito specificati.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra le ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.
La Commissione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati.
Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene.
L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta-progetto qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione, e cioè quella che avrà conseguito il maggior punteggio. In ogni caso, la progettualità in riferimento ai criteri "Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale/ fattibilità del progetto per l' utilizzazione del bene ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare" e "sostenibilità economica del progetto" dovrà riportare la valutazione di

almeno “sufficiente” da parte della Commissione.

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.
È facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta dai partecipanti con autocertificazione, pertanto la Commissione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. In siffatta ipotesi si procederà con apposito sorteggio, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica.
La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.
Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria e, successivamente, alla pubblicazione della stessa.
Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.
La Commissione effettuerà nei confronti del soggetto richiedente che si colloca al primo posto in graduatoria di comprovare il possesso dei requisiti ed elementi sulla capacità tecnica e organizzativa dichiarata. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.
È data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa, tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.
Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta-progetto pervenuta o rimasta in gara purché raggiunga la valutazione minima di “sufficiente” nei criteri di “Qualità complessiva dell’ipotesi progettuale/ fattibilità del progetto per l’ utilizzazione del bene ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare” e “sostenibilità economica del progetto” così come sopra previsto.
La concessione definitiva del bene dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, ai sensi della normativa vigente, in ordine al soggetto richiedente, e alle persone dei soci, degli amministratori, delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.
Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto che lo abbia avuto in concessione.
La concessione è comunque subordinata alla verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.
Il Comune di Caltanissetta si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni della stessa.

Criteri:

1. Qualità complessiva dell’ipotesi progettuale/ fattibilità del progetto per l’ utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare….*punteggio massimo 15/100;*
2. sostenibilità economica del progetto per l’ utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione - Dimostrazione analitica attraverso apposito piano economico-finanziario della

sostenibilità del progetto sotto il profilo della documentata capacità del proponente di dare copertura finanziaria agli investimenti e sotto il profilo della capacità del progetto di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione ….*punteggio massimo 10/100*

3. Beni e Servizi aggiuntivi offerti gratuitamente al comune con quantificazione dei costi …… *punteggio massimo 5/*100
4. Elenco dei lavori e degli interventi che si intendono effettuare…… *punteggio massimo 20/100;*
5. Attività a scopo sociale che si intendono svolgere presso l'immobile, nel rispetto dei bisogni del territorio, e con il coinvolgimento di soggetti a rischio di marginalità …… *punteggio massimo 20/100;*
6. Esperienza e professionalità dell'organizzazione acquisita nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare, con l'indicazione dei committenti pubblici …… *punteggio massimo 10/*100.
7. Esperienza e professionalità dell'organizzazione acquisita nel settore dei beni confiscati, con l'indicazione dei committenti pubblici …… *punteggio massimo 10/*100.
8. Modello aziendale inteso come: Complesso del personale dell'organismo (insieme del numero dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci regolarmente ingaggiati alla data di partecipazione) ……. punteggio massimo 10/100:

SUB CRITERI:

Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale/ fattibilità del progetto per l' utilizzazione del bene ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare	Descrizione del progetto con i seguenti contenuti minimi: Strategie operative per il raggiungimento degli obiettivi e finalità del Progetto: -Validità della proposta (coerenza con gli obiettivi e le azioni richieste, impiego di competenze adeguate al progetto) - Descrizione delle modalità per il raggiungimento degli obiettivi e finalità del Progetto; - Indicazione degli strumenti di verifica e di valutazione delle attività (registro frequentanti, registro degli operatori impegnati, diario delle attività, relazioni mensili, , ecc.) - Descrizione Tempi e modalità di monitoraggio dell'andamento del Progetto; GIUDIZIO: Insufficiente = Punti:3 Sufficiente = Punti: 6 Buono = Punti: 10 Ottimo = Punti: 15 n.b: Il progetto deve avere una lunghezza massima di 10 pagine elaborate con carattere times new roman grandezza pp.12 interlinea pp.1,5, inoltre lo stesso può essere accompagnato da elaborati grafici.	Max 15

sostenibilità economica del progetto	Dimostrazione analitica anche attraverso apposito piano economico-finanziario della sostenibilità del progetto sotto il profilo della capacità del progetto di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione. Insufficiente = Punti:0 Sufficiente = Punti: 3 Buono = Punti: 6 Ottimo = Punti: 10	Max 10
Beni o Servizi aggiuntivi offerti gratuitamente	Beni o Servizi aggiuntivi offerti gratuitamente al Comune di Caltanissetta con quantificazione dei costi: da €.1.000 a €.2.000 annui punti 1 da €.2.001 a €.5.000 annui punti 3 oltre a €.5.000 annui punti 5	Max 5
Elenco dei lavori e degli interventi che si intendono effettuare	lavori e degli interventi che si intendono effettuare lavori o interventi da € 0 a €.5.000,00 punti 1 da €.5.001 a €.15.000 punti 3 da €.15.001 a € 30.000,00 punti 6 da €.30.001 a € 50.000,00 punti 10	Max 20
Attività a scopo sociale che si intendono svolgere presso l'immobile, nel rispetto dei bisogni del territorio e con il coinvolgimento di soggetti a rischio di marginalità	per ogni attività sociale punti 4	Max 20
Esperienza e professionalità dell'organizzazione acquisita nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare, con l'indicazione dei committenti pubblici	Punteggio per ogni anno di servizio (o frazione superiore a sei mesi, poiché le frazioni inferiori a sei mesi non saranno prese in considerazione e, conseguentemente non saranno cumulabili) ------ punti 1 per ogni anno	Max 10
Esperienza e professionalità dell'organizzazione acquisita nel settore dei beni confiscati, con l'indicazione dei committenti pubblici	Punteggio per ogni anno di servizio (o frazione superiore a sei mesi, poiché le frazioni inferiori a sei mesi non saranno prese in considerazione e, conseguentemente non saranno cumulabili) ----- -punti 2 per ogni anno	Max 10
Capacità tecnica relativa all'assetto del soggetto e al	Modello aziendale inteso come: Complesso del personale dell'organismo (insieme del numero	max 10

personale che intende impiegare nell'attività sul bene	dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci regolarmente ingaggiati alla data di partecipazione) : - Fino a 15 unità..... punti 3 - Da 16 fino a 30 unità .punti 6 - Oltre 30 unità ..... punti 10	

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere in caso di inidoneità (non sufficienza come sopra indicato) di tutte le proposte e/o inaffidabilità dei richiedenti nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.
Per l'assegnazione degli immobili sarà redatta una graduatoria finale utile all'assegnazione dando, viceversa, atto dell'eventuale non assegnabilità del bene in caso di inidoneità di tutte le proposte e/o inaffidabilità dei richiedenti.
La graduatoria, con la relativa proposta di assegnazione al soggetto risultato primo, sarà trasmessa alla Giunta Comunale per l'adozione della relativa Delibera di assegnazione del bene.
I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposito contratto-convenzione per la concessione in uso gratuito a soggetti privati dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio del Comune di Caltanissetta.

Art. 6 - Cessione del bene e della convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione.

Art- 7 Controlli

È rimesso al Sindaco, attraverso gli uffici dell'Ente appositamente incaricati in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul concessionario, sul bene concesso e sull'attività svolta dallo stesso, che dovrà fornire annualmente una relazione dettagliata sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente corredata da foto e sulla programmazione per l'anno successivo, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione. Analogo controllo potrà essere esercitato dagli uffici prefettizi. L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e s.m.i., la concessione.
Il Sindaco può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate.

Art. 8 - Obblighi del Concessionario

Gli obblighi del concessionario:
a. L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente, secondo le previsioni del bando e della convenzione;
b. L'obbligo di tenere costantemente informato l'ente concedente sull'attività svolta;
c. L'obbligo di stipulare in favore del Comune di Caltanissetta apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per tutti i rischi che possono gravare sull'immobile, anche quelli derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario nonché a copertura di eventuali beni diversi dall'immobile che hanno un valore economico significativo;
d. L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad

ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
e. L'obbligo di rispettare il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 (sostitutivo della Legge 46/90) e il D. Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di sicurezza degli impianti, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
f. L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turba lo stato del possesso;
g. L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
h. L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro e consolidamento dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
i. L'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
j. L'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
k. L'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
l. L'obbligo di esporre sui beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Caltanissetta in alto al centro e il numero della concessione, la seguente dicitura: " *Bene confiscato alla mafia del patrimonio del Comune di Caltanissetta* "
L'obbligo di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Caltanissetta in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire sugli imballaggi e sulle confezioni di vendita anche la dicitura: "*Prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Caltanissetta"*;
m. Il divieto di apportare qualsiasi modifica all'immobile, senza la preventiva autorizzazione del Comune. Qualsiasi miglioria apportata all'immobile resterà, allo scadere dell'affidamento, di proprietà del Comune di Caltanissetta, senza che il concessionario possa avere nulla a pretendere a tale titolo.
n. L'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, comprensivo delle eventuali migliorie e/o aggiunte, salvo il normale deperimento d'uso.
o. L'obbligo di restituire i beni in qualsiasi momento prima della scadenza della convenzione, secondo quanto previsto dal successivo art. 9, ultima parte.
p. L' obbligo di verificare il possesso dei requisiti di cui all'art 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e della legge antimafia in capo ai soggetti fornitori di beni e servizi che sarà necessario acquisire nel corso della gestione dell'attività condotta nell'immobile in concessione

Art. 9 - Durata della concessione

La durata della concessione è fissata in n. 10 (dieci) anni e decade automaticamente, senza necessità di disdetta, allo scadere del termine finale, senza possibilità di proroga tacita. Alla scadenza della convenzione al concessionario non compete alcuna indennità e/o rimborso di qualsiasi genere e natura.
A richiesta del concessionario, previa valutazione della permanenza e dell'attualità di tutti i criteri di assegnazione iniziali, la convenzione è rinnovabile, prima della scadenza, per un ulteriore periodo pari a quello scaduto. La durata della convenzione e dei relativi rinnovi non potrà comunque superare, complessivamente, i 20 anni.
La richiesta di rinnovo deve pervenire al Comune di Caltanissetta almeno dodici mesi prima della scadenza.

Il concedente può richiedere in qualsiasi momento la restituzione del bene nel caso in cui il relativo utilizzo a fini istituzionali o sociali venga valutato più strategico dell'uso effettuato dal concessionario. La richiesta di restituzione è deliberata dall'esecutivo previa acquisizione del parere preventivo, obbligatorio ma non vincolante, della Commissione (art.14 del Regolamento Comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia).

Art. 10 Revoca

La revoca della concessione è dichiarata, senza diritto di alcun indennizzo in favore del concessionario, previa contestazione scritta e previa acquisizione del parere preventivo, obbligatorio ma non vincolante, della Commissione, quando:

1. il concessionario utilizza il bene per fini diversi da quelli riportati nel contratto;
2. il bene non viene utilizzato;
3. il bene viene utilizzato solo per brevi periodi;
4. si verifica lo scioglimento dell'Ente affidatario;
5. sussistono gravi motivi di inadempienza rispetto alle condizioni stabilite nella convenzione;
6. si riscontrano illeciti e/o violazioni delle Leggi e dei regolamenti comunali;
7. vengono meno le ragioni dell'assegnazione iniziale.

Il Comune di Caltanissetta si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ispezioni e controlli al fine di verificare l'osservanza degli obblighi derivanti dal regolamento comunale e della convenzione.

Art. 11 – Pubblicità e accesso alla documentazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata all' albo pretorio on-line e sulla home page del Comune di Caltanissetta www.comune.caltanissetta.it e nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Bandi di gara e contratti" .

L'esito della procedura sarà pubblicato nei modi e termini di legge sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 5 della Legge 07 agosto 1990 n. 241.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Salvatore Lanzafame, tel. 0934 585499 - e-mail: s.lanzafame@comune.caltanissetta.it

Chiarimenti potranno essere chiesti presso la Direzione IV – Ufficio Patrimonio, tel. 0934 585499, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ovvero all'indirizzo di posta: s.lanzafame@comune.caltanissetta.it.

Ai sensi dell' articolo 13 del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) i dati richiesti dalla presente manifestazione di interesse e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione alla presente manifestazione di interesse.

Il titolare dei dati forniti è il Comune di Caltanissetta

Allegati:

1. Modello di domanda di partecipazione
2. Modello di dichiarazione sostitutiva

Il Responsabile dei Beni Confiscati